

officine BELUGA

Tecnica in scena

PROGRAMMA



13 e 14 dicembre 2026 | dalle 10.00 alle 17.00

Giorno 1

Le basi della tecnica e il loro significato creativo

MONTAGGIO: Come funziona?

- Presentazione dell'attrezzatura: mixer luci, mixer audio, microfoni, casse, fari.
- Cablaggio semplice e norme di sicurezza.
- Funzionamento della regia: differenze operative tra audio e luci.
- Dimostrazioni dal vivo per osservare la tecnica in azione.



Obiettivo: fornire una comprensione chiara dell'attrezzatura utilizzata negli spettacoli di improvvisazione.

Perché è importante: una regia fluida e ben gestita permette allo spettacolo di funzionare senza interruzioni, sostenendo la qualità dell'esperienza scenica.

A cosa serve e perché?

- Il tecnico come partner creativo degli attori.
- L'impatto di suoni e luci: ritmo, atmosfera, intensità emotiva.
- Reattività e ascolto: improvvisare anche dietro la consolle.
- Analisi di scene per osservare come gli interventi tecnici guidano il gioco.



Obiettivo: comprendere il ruolo della tecnica nel contesto specifico dell'improvvisazione.

Perché è importante: l'improvvisazione avviene su più livelli; ciò che accade dietro le quinte contribuisce tanto quanto ciò che accade in scena.

Giorno 2

Pratica, sperimentazione e applicazione creativa

Divertiamoci, mani al mixer!

- Esercizi pratici: modificare atmosfere, gestire imprevisti, creare effetti sonori.
- Mini scene improvvisate da gestire in diretta.
- Giochi di ruolo tecnico/attori per favorire coordinazione e reattività.
- Creazione collettiva di una breve scena costruita unicamente grazie agli interventi tecnici.



Obiettivo: sperimentare in prima persona la regia tecnica in un ambiente guidato e collaborativo.

Perché è importante: : la tecnica diventa creatività quando la si sperimenta giocando; è così che si impara a usarla come strumento espressivo.

COSA TI PORTI A CASA

Questo workshop offre ai partecipanti la possibilità di:

- comprendere in modo semplice e concreto le basi della regia tecnica;
- sperimentare la tecnica come spazio creativo, non solo gestionale;
- migliorare la comunicazione tra scena e regia;
- sviluppare consapevolezza, reattività e capacità di ascolto;
- acquisire strumenti immediatamente applicabili in contesti performativi.

È un'esperienza formativa pensata per ampliare lo sguardo sulla creazione dal vivo e valorizzare un aspetto dello spettacolo spesso invisibile, ma decisivo per il risultato finale.



IL FORMATORE

Gabin Losteller

Francese di origine e torinese d'adozione, porta con sé vent'anni di esperienza nel teatro d'improvvisazione, maturata tra Francia e Italia. Attore, formatore, regista e tecnico, ha sviluppato una solida esperienza nella gestione audio e luci per lo spettacolo dal vivo, collaborando con compagnie e professionisti del settore. Accanto all'esperienza sul campo, ha approfondito la propria preparazione attraverso percorsi professionalizzanti dedicati all'illuminotecnica, alla regia tecnica e al macchinismo teatrale. La sua doppia prospettiva, artistica e tecnica, gli permette di unire creatività e precisione operativa, offrendo uno sguardo completo sulla costruzione dello spettacolo.